ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

REGIONALE DELL'UMBRIA

XLVI ASSEMBLEA REGIONALE
SPOLETO 23 APRILE 2017

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

ANNO 2016

46ª ASSEMBLEA A.V.I.S. REGIONALE UMBRIA – SPOLETO 23 aprile 2017

"AVIS: VOLONTARI PER RENDERE UN SERVIZIO"

- **SALUTO**

Un cordiale saluto di benvenuto a tutti voi, delegati, presidenti, soci, simpatizzanti e Autorità a nome mio e del Consiglio Direttivo tutto.

Chiedo a questa Assemblea un minuto di silenzio per testimoniare la nostra vicinanza ed il solidale conforto ai parenti dei donatori e dirigenti della nostra Associazione umbra, che ci hanno lasciato durante il trascorrere dell'anno.

- **TEMA DELL'ASSEMBLEA**

Nel corso dei decenni trascorsi dalla nascita della nostra Associazione sono intervenuti cambiamenti sociali e sanitari che hanno caratterizzato il modo di vivere la cittadinanza, condizionandone i mutamenti e sarebbe interessante quanto utile comprendere in che misura gli avvenimenti esterni abbiano influito sulla nostra attività e quanto noi abbiamo inciso su di essi.

Sono numerosi gli esempi tangibili ed emblematici che costituiscono il costrutto fondamentale dell'associazione: il concetto di anonimato della donazione, quello della gratuità e infine la mutata connotazione della vision, dapprima ispirata al sentimento di carità e poi a quello di solidarietà e i cui accadimenti risalgono, per i primi tra gli anni 1930/1940 e per il secondo negli anni "70.

Da qui, il susseguirsi dei mutamenti culturali e sociali, accompagnati dalla promulgazione di norme generali che hanno riconfigurato e riorganizzato lo Stato Sociale dell'intero Paese hanno determinato nell'AVIS una pronta ed adeguata risposta per stare al passo con i tempi e le mutanti esigenze.

All'interno dell'associazione si incomincia a parlare di "cittadinanza solidale", "comunità attiva e partecipata", riqualificando il volontariato quale scelta di vita consapevole, responsabile e solidale fino al punto di caratterizzarne i temi assembleari negli ambiti di coordinamento ai vari livelli.

A tal proposito nel nostro territorio abbiamo promosso ed effettuato eventi formativi/informativi e trattato nell'ambito di varie Assemblee ordinarie annuali l'argomento, nella convinzione che l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, lungi dall'essere soltanto una disciplina scolastica come lo era l'educazione civica di qualche decennio fa, debba invece più propriamente e logicamente tradursi in

apertura solidaristica, impegno civile e sociopolitico, ricerca e difesa del bene comune sempre con l'obbiettivo della "centralità della persona e della persona nella collettività".
L'idea di cittadinanza ci riporta per un verso alle celebri definizioni filosofiche della Politica, ma per un altro ci conduce al cuore della modernità che la definisce "il contenitore di una serie di diritti soggettivi" che sono correlati con le categorie di uguaglianza, proprietà, libertà, inclusione sociale, senso di appartenenza, diritti civili e diritti sociali, sicurezza politica e sicurezza sociale, Welfare State, comunità civica e nazione, minoranze etniche e diritti/doveri di cittadinanza, di voto, di residenza, ecc.

In questi ultimi anni, forte è stato l'impegno associativo, ponendo come centrali i servizi alla persona e i bisogni individuali e del territorio, idealizzandoli come "cura del bene comune" e di gestione delle risorse, alla cui realizzazione tutti i cittadini non solo sono chiamati a concorrere, ma ancor più devono essere educati a farlo per la promozione del benessere globale della propria comunità.

Per AVIS, collocare il percorso di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile in questo contesto, ha costituito un nuovo elemento di riflessione assai denso e pregnante sia per la formazione sociale ed etica delle nuove generazioni, costituenti il vero "capitale sociale", sia per le ricadute che tutto ciò può avere sulla vita stessa della società civile, migliorandone la qualità e la realizzazione del bene comune:

- educare alla cittadinanza attiva, responsabile e democratica comporta quindi un processo educativo su diversi livelli, che non si riduce ad un corso di educazione civica, ma che va ben oltre, recuperando la dimensione politica dell'uomo che istintivamente si interessa del bene dei suoi concittadini e della sua città, dei quali si mette al servizio attivo, responsabile per lo sviluppo della democrazia nel coinvolgimento di tutte le dimensioni della persona e della collettività;

- educare alla cittadinanza oggi si traduce in un vero e proprio stile di vita aperto ai problemi della realtà, in particolare a quello della convivenza sociale. Perché il sociale ci tocca da vicino, ci avvolge come contesto, condiziona la nostra vita, lo portiamo dentro di noi;

- educare alla cittadinanza per un sano funzionamento della società e della sua organizzazione istituzionale è recuperare il senso della coesione del tessuto sociale attraverso il recupero del senso di appartenenza e con la formazione di una nuova etica che qualifichi la rettitudine e l'onestà dei cittadini. L'educazione alla cittadinanza

è l'incontro dell'educazione morale e sociale, di aspetti emotivi, affettivi e cognitivi, di conoscenze e di atteggiamenti;

- educare alla cittadinanza significa quindi "appassionarsi alla vita civile e imparare a servire il bene comune", dopo averlo studiato adeguatamente, partendo dal tenere in forte considerazione la dimensione sociale e politica della persona umana, sia dell'educatore che dell'educando in un progetto di formazione all'impegno sociale e politico, dove la politica è principalmente al servizio dei più deboli della comunità.

Per quanto sopra esposto Avis Regionale, avvalendosi della sempre preziosa collaborazione del Prof. Roberto Segatori, ordinario di Sociologia dei fenomeni Politici dell'area disciplinare: Scienze politiche e sociali dell'Università degli studi di Perugia supportato dal proprio gruppo di ricercatori, ha tenuto corsi di formazione e giornate informative orientati all'accrescimento del bagaglio culturale dei dirigenti associativi e riguardanti i temi concettuali ed evolutivi della società odierna e di seguito in sintesi riportati:

- imparare a leggere la realtà, riscoprendo in essa le risorse e le opportunità;
- educare alla cittadinanza come espressione esigente di altruismo solidale e di rispetto delle regole;
- formare coscienze eticamente solidali sempre più responsabilizzate;
- sviluppare competenze proprie e altrui a partire dalla convinzione che anche il volontariato deve crescere in professionalità;
- lavorare per l'inclusione, per progetti e in rete con le istituzioni e le altre associazioni del terzo settore.

Se questa rappresenta la riqualificata connotazione del volontariato verso cui AVIS ha scelto responsabilmente di orientarsi e il cui percorso di crescita sociale è raccontato nel "Libro bianco", conseguendo il raggiungimento di un primo obbiettivo con la pubblicazione della "Carta Etica" e la conseguente adozione, a tutti i livelli associativi, del Codice Etico, non possiamo né accettare né permettere comportamenti divergenti o peggio opposti alle linee programmatiche e le regole che ci siamo dati a valle di un percorso di confronto e condivisione nel rispetto di un più ampio principio di democrazia partecipata.

È dunque evidente che i dirigenti associativi hanno un ruolo da interpretare, non solo con responsabilità ma, se vogliono rendere un vero e calibrato servizio alla collettività, cui abbiamo promesso di conferire il sostegno disinteressato, ne deriva che

necessariamente l'impegno deve essere costante, professionale e prestato con la dovuta competenza.
Perciò, nel cercare di non essere ripetitivi e evitare la ridondanza, nella consapevolezza che ognuno di noi, scevro da pregiudiziali politiche, riguardanti la difesa a priori del campanile con la logica "dell'orticello è mio", è a conoscenza di quali siano i compiti e le azioni con le quali possiamo nel prossimo futuro dare un nuovo imprinting alla nostra missione, conferendo all'associazione un maggior peso contrattuale per migliorare sensibilmente l'intero Sistema Trasfusionale con ricadute positive per l'intera Sanità Umbra e perché no dell'intero Paese, nel prosieguo, trattando l'argomento che più da vicino ci riguarda, cercheremo di esemplificare "CHI, COSA, COME e QUANDO" fare.

SANITÀ

Lo scorso anno in relazione si diceva *"Le problematiche nel settore sono ancora molte così come rilevammo nell'incontro che precedette l'Assemblea regionale dello scorso anno. Deficienze causate dalla nostra attività, deficienze della organizzazione dei servizi con particolare riferimento agli aspetti strutturali, del personale, della strumentazione e della organizzazione. Tutto questo si inquadra nell'assenza di un Piano Sangue Regionale*".
Dalla scorsa Assemblea regionale ad oggi, sono avvenuti molti fatti: emanazione di decreti, sottoscrizione di Accordi Stato-Regioni, delibere di Giunta Regionale, firma di convenzioni. Tutti questi processi hanno visto l'Avis partecipe e determinante, sia a livello nazionale sia a livello regionale e nel nostro caso sono stati preceduti da una serie di incontri con le aree sanitarie dei due provinciali, propedeutici al fare e non a cose fatte e che se pur limitati sotto l'aspetto quantitativo, hanno dato come esito un sostanziale accordo sui punti che l'associazione riteneva e ritiene essenziali per il miglioramento e la gestione dell'intera rete trasfusionale.
Andando per ordine incontriamo:

- il **07 luglio 2016** viene sancita l'intesa di Conferenza Stato-Regioni sul "**Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi emergenze**", ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131. Lo scopo del piano strategico è la definizione di strategie e attività necessarie a gestire attività assistenziali di medicina trasfusionale da erogare in caso di maxi-emergenza, attraverso l'efficace coordinamento tra gli organismi istituzionali deputati alla gestione degli eventi e la rete trasfusionale nazionale;

- il **01 agosto 2016** con delibera n.889 la Giunta Regionale dell'Umbria ha approvato il **Piano Regionale Sangue e Plasma 2016 – 2018** e con lo stesso atto ha recepito l'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 *"Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008, relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province Autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue"*
- il **12 gennaio 2017** viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero della Salute del 02 dicembre 2016 **Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020.**
- il **15 marzo 2017** è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria la delibera di Giunta Regionale 27 febbraio 2017 n.184 **Schema di convenzione secondo il disciplinare "A" tra Regione Umbria, Aziende Sanitarie Regionali e Avis Regionale Umbria in attuazione dell'Accordo …"**

Riteniamo sia necessario, anche se brevemente, approfondire per meglio conoscere questi "strumenti" di *governance* del servizio immunotrasfusionale regionale e nazionale e comprendere il mutamento in atto al quale abbiamo contribuito: il cambiamento è sempre meglio promuoverlo che subirlo.

• **Maxi emergenze** –

Richiederà un impegno non nuovo che ci vedrà impegnati a predisporre "gruppi di emergenza", concordati in seno al Centro Regionale Sangue con donatori dei gruppi stabiliti disposti a "donare" in tempi brevi. Sappiamo, comunque, che la "chiamata programmata" dovrà essere il nostro futuro per giungere ad una autosufficienza quantitativa e qualitativa di sangue, emocomponenti e farmaci plasmaderivati: è un obiettivo strategico del SSN a valenza sovra-aziendale e sovra-regionale.

È superato da tempo il principio che il Donatore dona quando vuole e comunque non deve mai essere respinto; in realtà il Dono è finalizzato alle esigenze terapeutiche trasfusionali degli Ammalati, non dei Donatori. Quindi **si dona quando serve e quel che serve agli Ammalati.**

La **"chiamata del donatore"** è un utile e importante strumento di programmazione e fidelizzazione che permette di regolare l'afflusso dei donatori per giornata, per settimana e per mese consentendo di soddisfare i fabbisogni ordinari di emocomponenti, anche mediante il loro razionale e appropriato utilizzo, e di costituire e mantenere le scorte strategiche destinate alla gestione dei fabbisogni trasfusionali straordinari in caso di emergenze".

- **Piano Regionale Sangue e Plasma**

Le proposte organizzative formulate da Avis non potevano essere ricomprese nel testo del Piano in quanto riferite ad aspetti organizzativi ed in quanto tali, soggetti a variazioni e adattamenti, quindi saranno oggetto di approfondimento in seno al Centro Regionale Sangue.

I SIT non sono più quattro: le strutture con competenze rilevanti sono due HUB e le altre due strutture sul territorio sono SPOKE. Tra le varie Aziende sono stati sottoscritti degli accordi interaziendali per la regolamentazione delle attività.

Il Piano Regionale non prevede la utilizzazione della Unità Mobile per scelta dell'Ente Regione (possiamo dedurre che tale modalità non è ritenuta necessaria e/o assente uno specifico progetto che ne dimostri la efficacia). Si ritiene necessaria, invece, una vigilanza sulle funzionalità dei servizi ed un maggiore impegno associativo nel formare il Volontario donatore chiamato a svolgere un servizio quando necessita, pur nel rispetto delle sue esigenze (donazione programmata e prima donazione differita). È interessante conoscere quanto i donatori alla "prima donazione" intervistati nel 2015 e 2016, dichiarano in merito alla "donazione programmata": si evidenzia come il problema sia più causato dal punto di vista di noi dirigenti che di quello dei donatori interessati.

Nella richiamata delibera del 01 agosto 2016 si dice:

8) di dare mandato alla Direzione Regionale Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse Umane di ***coinvolgere l'Associazione AVIS per rendere efficace ogni azione tendente a migliorare il presente Piano Regionale Sangue e Plasma***

Sarà quella la sede dove l'Associazione dovrà presentare le proprie proposte:

- verifica e monitoraggio costante del mantenimento e/o adeguamento dei requisiti di certificazione e accreditamento delle strutture;
- mantenimento e riorganizzazione di tutte le attuali articolazioni periferiche (Punti di Raccolta Fissi);
- uniformità dei protocolli operativi per la raccolta e il conferimento del sangue;
- realizzazione di un unico database regionale cui possa accedere sia l'Officina, sia i Sit, sia l'Associazione;
- istituzione e funzionamento dei Comitati "*Buon uso del sangue*";
- monitoraggio delle cause di esclusione delle sacche sia sanitarie, sia tecniche, sia per scadenza;
- formazione costante del personale utilizzatore del sangue ed emoderivati;

- applicazione del **decreto del 12 gennaio 2017** con rilevazione delle necessità, produzione ed utilizzazione dei plasmaderivati prevedendo:
  - incremento costante della plasmaferesi da effettuarsi anche nei PRF nei tempi e modi da definire;
  - mantenere il totale frazionamento delle unità raccolte;
  - partecipare a progetti di solidarietà internazionali;
  - aumentare in regione l'uso dei plasmaderivati da sangue umano piuttosto che i ricombinati con opera di formazione dei prescrittori ed utilizzatori;
- prevedere la istituzione di appositi osservatori regionali per definire gli accertamenti necessari, oltre a quanto già prevede la normativa vigente, a realizzare una vera e propria azione di prevenzione sulla popolazione ed essere di supporto alla programmazione sanitaria regionale;
- garantire i Livelli Essenziali di Assistenza e monitorare il loro mantenimento;
- realizzare la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi aziendali con verifica e monitoraggio attraverso l'osservatorio regionale dell'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici etc

CONVENZIONE REGIONE-AVIS

L'Ente Regione, a conoscenza delle delibere assembleari, ha ritenuto, nella sua piena autonomia, di "sottoscrivere" la convenzione, prevista dall'Accordo Stato Regioni con tutte le Associazioni di Volontariato che lo chiederanno, con il "livello regionale delle stesse": è chiaro, quindi, che la controparte per la Regione Umbria è l'Avis Regionale Umbria.

Nella convenzione è stato invece inserito, su richiesta di questa Avis Regionale, un ampio e determinante spazio per le realtà associative di Base, Comunali e Provinciali, prevedendo organismi gestionali, di controllo e monitoraggio periferici e una presenza attiva in tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio delle attività convenzionate.

Molti saranno gli impegni associativi e delle Aziende Sanitarie regionali, **l'Associazione avrà certamente un maggior peso di quello attuale, ma dovrà essere credibile e affidabile** nello svolgere la sua attività e sarà tenuta a tutti i livelli, rispondendo ad un preciso impegno, a documentare, per la parte di competenza, quanto è stato fatto per il reale raggiungimento degli obbiettivi concordati di cui, ad ogni buon fine, si ricorda il testo presente in convenzione: " … *predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base*

dello specifico documento di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate, con riferimento a:

a. *promozione del dono;*
b. *sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore (es. materiale informativo, ecc);*
c. *gestione della chiamata programmata;*
d. *modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi"*

È evidente, quindi che, al di là di chi firma, dobbiamo **cambiare il passo e rendere veramente un servizio** perché chi ha bisogno riceva la più completa ed efficace terapia immunotrasfusionale.

Ci viene rimproverato di non avere rispettato una delibera assembleare, riferendosi alla richiesta sottoscrizione della convenzione anche da parte delle Avis Provinciali e per una opportuna e necessaria valutazione si ricorda a questa Assemblea che nel caso della richiamata convenzione chi non ha *"rispettato"* (si fa per dire) la delibera assembleare regionale è l'Ente Regione - un Ente autonomo non tenuto al rispetto di decisioni altrui, mentre, nel caso della iniziativa di Avis Provinciale Terni a sostegno della utilizzazione della Unità Mobile di raccolta con specifica petizione e raccolta di firme, è una realtà associativa che ha disatteso le ripetute delibere assembleari che ne facevano divieto; con ciò arrecando un grave danno all'immagine della Associazione, indebolendone il suo peso, rendendola meno credibile e con minore potere contrattuale.

Crediamo che sia opportuno conoscere alcuni dati relativi alla raccolta desunti da Emodata Web (maggiori informazioni sono rappresentate negli allegati)

In Umbria nel 2016 sono state effettuate n. 44.438 procedure donazionali di cui 40.971 da soci Avis *(anche non umbri)*; nel 2015 sono state effettuate n. 46.611 procedure donazionali di cui 42.932 da soci Avis *(anche non umbri)*: una raccolta totale del **– 4,66%** e del **- 4,57% per Avis** *(pari a – 1.961 dz)*: tornando a poco più dei risultati conseguiti nel 2009. Preoccupa il dato conseguito di oltre **– 800 dz a carico delle due** Avis di Perugia e Terni. Un ulteriore dato su cui prestare maggiore attenzione è quello conseguito per le **Prime Donazioni Avis – 9,09%** (Altre ass.ni – 2,52%). La minore raccolta è stata solo in minima parte compensata dalla migliore utilizzazione e dalla minore richiesta; i **pazienti trasfusi sono stati 11.693** contro gli 11.754 del 2015 e le unità non utilizzate sono scese del 25% rispetto all'anno precedente. Da ultimo un dato conferma la scelta della **prima donazione differita** quale strumento anche di maggiore fidelizzazione e senso di appartenenza

all'associazione; infatti il **30,20%** di coloro che hanno seguito tale procedura ridona contro il **19,58** di quanti hanno effettuato la donazione classica.

ASSOWEB

È vero, ripetuti sono stati i corsi svolti per addestrare coloro i quali sarebbero stati individuati dalle Avis del territorio. Non sono state mai affidate le passwords per l'accesso al sistema, perché non ancora funzionante; la semplice VISIONE dei reports poteva fornire informazioni non veritiere. Costante è stato l'impegno di Avis Regionale con scarsi risultati tanto che da diversi mesi si è provveduto alla sospensione del pagamento del canone. Solo recentemente, da qualche giorno, la ennesima sollecitazione a risolvere i vari problemi, comincia a dare i primi frutti: infatti, in forza della convenzione recentemente approvata dalla Giunta Regionale (DGR n.184 del 27.02.2017 – BUR n.15 del 15.03.2017) è stata avviata la unificazione dei database dei singoli SIT con tutte le evidenti difficoltà per mancanza di univocità delle codifiche, della duplicazione delle schede dei singoli donatori, dei numerosi errori presenti nelle anagrafiche, etc.

Comunque, considerato che si sono svolte tutte le assemblee comunali verrà richiesto, a ciascun consiglio neo eletto, di adottare le delibere (a suo tempo ben illustrate dai Presidenti provinciali), ed inviarne copia ad Avis Regionale, relative a:

- conferma del documento programmatico sulla sicurezza
- individuazione del titolare del trattamento dei dati sensibili (di norma il presidente)
- individuazione del responsabile del trattamento dei dati sensibili (di norma il segretario)
- individuazione di uno o più incaricati del trattamento dei dati sensibili (segretario o altri che abbiano accesso al dbase)
- accettazione dei singoli nominati e relativi documenti di identità
- delega al presidente di Avis Provinciale per accesso ai dati delle singole Avis
- seguirà assegnazione della nuova password di accesso per la sola "VISIONE" dei propri dati.

CARD DEL DONATORE

Sono state inviate tutte le card fino alle prime donazioni effettuate al 28.02.2017.

Purtroppo gli operatori dei Sit e dei PRF non sempre ne fanno il dovuto uso oltre che spesso le stesse NON sono leggibili per cause riconducibili ai softwares dei servizi o per mancata reinstallazione del software su computers sostituiti.

Anche questa anomalia dovrebbe essere risolta con l'applicazione della nuova convenzione che fa obbligo alle Aziende dell'uso della "Card" e della unificazione della banca dati. Precedenza verrà data alla realizzazione della "Agenda" per la prenotazione che potrà fare il singolo donatore oltre che consentire allo stesso, oltre che al suo medico di famiglia, di accedere alla propria cartella clinica: sarà urgente per il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo che i SIT si dotino con urgenza della firma digitale per la validità dei referti: da tempo richiesta, ma risulterebbe non ancora disponibile.

È facile desumere che il prossimo quadriennio, richiederà una ferma azione del Consiglio per ottenere l'attuazione del Piano Sangue e Plasma regionale e della Convenzione, coinvolgendo costantemente le Avis Provinciali, Comunali e di Base,e l'opinione pubblica se si renderà necessario.

Per l'impegno che verrà richiesto occorrerà realizzare seriamente un piano di formazione continua per tutti i ns dirigenti, a cura del ns Centro Studi Ricerca e Formazione, perché sappiano con oggettività valutare, scegliere e misurare i risultati conseguiti e perché le *"buone pratiche in Avis"* sia un percorso condiviso.

Non dovrà più essere occasionale la "ricerca" perché sarà necessaria per meglio orientare le nostre azioni e dovremo abituarci a rendicontare, con la redazione di un bilancio sociale quadriennale di "mandato"

COMUNICAZIONE

Principali attività fatte:

- analisi attività svolte nel campo della comunicazione dal sistema Avis in Umbria nel corso del 2016.
- si è definito il programma di comunicazione annuale facendo in modo che il costo globale fosse uguale o minore rispetto all'anno precedente riducendo le attività promozionali con un'efficacia troppo bassa rispetto ai costi finanziari od alle possibilità operative dell'associazione stessa. Nel programma annuale di comunicazione in grigio sono indicate le attività relative al programma del 2016.

L'aver definito il programma annuale sulla base dei rapporti di efficacia mensile (con controllo settimanale) ha permesso il controllo dell'efficacia della comunicazione promozionale in tutti i principali settori dei media, sia come qualità che come quantità.

Tra le altre attività effettuate si ricordano:

- circa 900 ore di attività.
- 58 specifici articoli o servizi sui quotidiani ed emittenti locali.
- realizzazione di 3 opuscoli allegati ai quotidiani nel caso di eventi a scala regionale.
- assistenza a 5 sedi avis per la predisposizione di comunicati stampa.
- stipula e attuazione Protocollo d'intesa con Nestlè-Perugia.

Come negli anni precedenti, si è reputato un mezzo di comunicazione valido il calendario Barbanera Avis, prodotto in circa **30.000 copie**, che è stato distribuito a **38 sedi avis** (22 diverse edizioni personalizzate) e distribuito all'interno dei principali centri commerciali umbri. Sono state inoltre distribuite 17.000 copie de il piccolo Barbanera-Avis con il Corriere dell'Umbria o consegnate alle scuole umbre.

Negli allegati sono riportate, in forma di grafico, le presenze nei quotidiani locali nel 2016: per singolo quotidiano confrontati con il 2015 e le presenze totali per singolo mese del 2016.

- Nuova campagna promozionale 2016-17. Dal 14 giugno 2016 si è attivata la nuova campagna promozionale *"Tutti lo possono fare …"*. Sono stati realizzati prodotti e la campagna è in corso di diffusione su televisioni, quotidiani cartacei e online e sui social.

- Il sito web (www.avisumbria.it) è stato implementato come disponibilità di dati; nel 2016 i contatti sono stati oltre 100.000 e a dicembre 2016 si sono superati il mezzo milione di contatti dalla data di revisione del sito web avvenuta nel 2013. Nella piattaforma online SIhappy di pagineSI sono stati pubblicati durante l'anno 48 specifici post promozionali.

- Pagina *facebook* di Avis Regionale Umbria

I "fan" della pagina sono in aumento costante e al dicembre 2016 sono circa 1700 con una grande percentuale di presenza di popolazione giovanile, infatti il 66% è riconducibile ad età inferiori ai 45 anni; in generale non vi è differenza tra i generi, 46% donne e 54% uomini. I "post" sono impostati secondo un piano editoriale redatto mensilmente dal gruppo di lavoro comunicazione di Avis Regionale Umbria e ogni post, con durata media di 3-4 giorni, è mediamente visto da più di 1000 persone.

Nel 2016 sono stati pubblicati 72 post con visualizzazioni che hanno superato anche le 20.000 visualizzazioni per singolo post. Le percentuali di interazione attiva dei post (persone che condividono o interagiscono con il post) sono elevate, circa il 10%-15%, e le persone coinvolte sono per l'84% nella classe d'età tra 18 e 54 anni. Nel 2016 quindi circa 16.000 persone hanno interagito direttamente con la pagina FB denotando un elevato indice di credibilità/affidabilità tra gli utenti. Tutti gli utenti che hanno chiesto informazioni hanno ricevuto risposte nel giro di poche decine di minuti.

- **Indicazioni sulla comunicazione delle sedi Avis umbre**. Molte volte i messaggi che vengono veicolati dalle sedi avis non sono in linea con il modo corretto di comunicare tramite i social e soprattutto di come utilizzare i messaggi in maniera coordinata con una cadenza temporale corretta.

Si ricorda che gli appelli sui quotidiani, intendendo per appelli la comunicazione di emergenze, deve essere fatta in maniera coordinata a livello regionale poiché le necessità di sangue sono coordinate a livello sanitario regionale dal Centro Regionale Sangue e non dai singoli ospedali. Nell'utilizzo del social Facebook da parte delle sedi avis i post alcune volte risentono ancora di una non sistematicità e di una casualità temporale di gestione, inoltre i contenuti, molte volte, sono un "copia e incolla" di informazioni che provengono da altri strumenti di comunicazione e che non tengono conto di cosa si vuol comunicare.

AZIONI DA FARE

Obiettivi principali:

- aumentare la condivisione delle attività tra tutte le sedi nel campo della comunicazione.
- aumentare il numero di volontari che si occupano di comunicazione.

Attività da fare:

- gestione evolutiva del sito di Avis Regionale Umbria.
- gestione del profilo di Avis Regionale Umbria in *facebook.*
- essere presenti nei specifici opuscoli allegati ai quotidiani nel caso di eventi a scala regionale.
- monitorare le attività predisposte nel programma annuale .
- predisporre il nuovo programma annuale di comunicazione per il 2018.

Punti di forza:

- disponibilità a partecipare portando la propria esperienza.

Criticità:

- difficoltà ad aumentare la presenza Avis nei media in assenza di volontari.

Sintesi degli obiettivi raggiunti nel quadriennio

- Standardizzazione e attuazione del piano annuale di comunicazione a livello regionale.

- Realizzazione con controllo giornaliero della pagina ufficiale di Avis Regionale Umbria in facebook con attuazione di un programma editoriale mensile, che ha complessivamente cumulato nell'anno 180.000 visualizzazioni, oltre ad essere coordinato con le altre piattaforme online utilizzate.

- Rinnovo del sito web di Avis Regionale Umbria con gestione giornaliera raggiungendo complessivamente circa 500.000 connessioni.

RESOCONTO ATTIVITA' GRUPPO DI LAVORO SCUOLA E SERVIZIO CIVILE - anno 2016

Principali attività fatte:

Negli allegati alla relazione sono indicate nello specifico le singole iniziative e attività svolte da e per i Volontari del Servizio Civile ed i prodotti predisposti per le scuole e per le Avis.

AZIONI DA FARE

Obiettivi principali:

- aumentare la condivisione delle attività.
- aumentare il numero di volontari che si occupano di attività per le scuole.
- dare continuità al Servizio Civile per l'Avis in Umbria.
- aumentare il numero di volontari che si occupano di servizio civile.

Attività da fare:

- dare attuazione al Servizio Civile 2017.
- progettare il Servizio Civile per il 2018.

Punti di forza:

- disponibilità a partecipare portando la propria esperienza.
- ufficio di AVIS nazionale che supporta le varie attività.

Criticità:

- difficoltà ad aumentare la presenza Avis nelle scuole.
- difficoltà ad aumentare le sedi accreditate per il Servizio Civile.

Sintesi degli obiettivi raggiunti nel quadriennio

Raggiungimento dell'autonomia di Avis Regionale Umbria per la gestione del Servizio Civile Nazionale.

Far accedere a giovani umbri al finanziamento di 208.000,00 Euro come quota rimborso per chi svolge il Servizio Civile Nazionale.

Il 15-20% di chi ha fatto il servizio civile in Avis è diventato dirigente associativo o volontario attivo.

Grazie

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

AVIS REGIONALE UMBRIA

Rendiconto oneri ed proventi al 31 dicembre 2016

ONERI	**2015**	**2016**
1) Oneri da attività tipiche		
1.1) Materie Prime		
1.1.1) Acquisto mat. associativo		
a) Acquisto materiale promoz. e assoc.	€ 21.772,87	€ 23.127,04
1.1.2) Acquisto materiale vario		
a) Acquisto materiale uso corrente	€ 1.175,78	€ 908,48
b) Acquisto mat. cancelleria e stampati	€ 770,44	€ 2.257,85
c) Spese per riviste e giornali		
1.2) Servizi		
1.2.1) Spese generali		
a) Pulizie ed igiene locali	€ 1.965,52	€ 3.046,00
b) Assicur. furto ed incendio locali	€ 1.026,69	€ 1.026,69
c) Spese postali	€ 688,97	€ 907,73
1.2.2) Utenze varie		
a) Energia elettrica, acqua, riscaldamento	€ 2.894,72	€ 2.286,21
b) Telefoniche	€ 90.422,99	€ 72.547,69
c) Altre Utenze	€ 28.362,62	€ 21.599,00
1.2.3) Servizi		
a) Manutenzione e riparazione beni	€ 104,62	€ 0,00
1.2.4) Spese per prestazioni di servizi		
a) Consulenze professionali e Occasionali Varie	€ 5.725,33	€ 5.685,65
1.2.5) Assicurazione attivisti		
a) Assicurazione Kasko attivisti	€ 3.000,00	€ 3.000,01
b) Assicurazione RCT ed infort. attivisti	€ 1.728,00	€ 1.728,00
c) Assicurazione RCT Infortuni donatori	€ 4.531,00	€ 4.597,00
1.2.6) Spese assemblee		
a) Spese assemblea Avis Nazionale	€ 9.560,02	€ 8.252,64
b) Spese assemblea Avis Regionale	€ 8.196,65	€ 6.998,34
c) Spese organizzazione convegni e congressuali	€ 2.492,83	€ 1.130,00
1.2.7)Oneri organismi associativi		
a) Rimborso spese attivisti	€ 2.680,66	€ 2.000,49
b)Trasferte Consiglio Direttivo	€ 6.108,39	€ 6.941,41
c)Altre spese consiglio direttivo	€ 1.159,00	€ 405,00
d)Trasferte Collegio dei Revisori	€ 0,00	€ 0,00
e) Altre Spese Collegio dei Revisori	€ 0,00	€ 0,00
f) Trasferte del Collegio dei Probiviri	€ 0,00	€ 0,00
1.2.7) Organizzazione e partecipazione a seminari e convegni		
a) Partecipazione Convegni e Seminari	€ 1.058,00	€ 2.349,46

AVIS REGIONALE UMBRIA

Rendiconto oneri ed proventi al 31 dicembre 2016

ONERI *(segue - 2)*	**2015**	**2016**
b) Corsi di Formazione per attivisti e dipendenti	€ 3.851,92	€ 605,00
1.2.8) Contributi Avis Periferiche		
a) Contributi per donazioni Avis Comunali	€ 333.925,52	€ 316.236,41
b) Contributi per manifestazioni sportive	€ 0,00	€ 0,00
c) Spese per iniziative diverse	€ 14.315,90	€ 27.021,90
d)Contributi per maggiori spese promozionali	€ 74.629,25	€ 77.926,75
e) Contributi per costituzione sede	€ 0,00	€ 0,00
1.2.9) Quote associative		
a) Quote associative AVIS Nazionale	€ 33.846,00	€ 34.355,00
b) Quote associative AVIS Regionale		
c) Quote iscriz ad altri organismi di volontariato		
1.2.10) Quote ad altri organismi		
a) Contributi speciali	€ 0,00	€ 0,00
1.3) Godimento beni di terzi		
1.3.1) Affitto ed oneri accessori	€ 15.088,00	€ 12.788,00
1.4) Personale		
1.4.1) Spese Personale Dipendente		
a) Stipendi Personale Avis	€ 24.924,95	€ 27.073,12
b) Rimborsi spese Personale Avis	€ 442,60	€ 336,94
c) T.F.R. Personale Avis	€ 1.958,83	€ 2.116,06
e) IRAP Personale Avis	€ 508,56	€ 38,00
f) INPS Personale Avis	€ 8.625,72	€ 7.094,82
g) Mensa Dipendente	€ 761,70	€ 840,97
h) Spese giovani servizio civile	€ 1.722,49	€ 2.309,74
i) INAIL Personale AVIS	€ 89,63	€ 67,56
1.5) Ammortamenti		
1.5.1) Amm.to mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 70,18	€ 1.998,29
1.6) Oneri diversi di gestione		
1.6.1) Spese varie generali e amministrative	€ 606,25	€ 606,25
2) Oneri Promozionali		
2.4) Attività ordinaria di promozione		
2.4.1) Spese per promozione		
a) Spese di pubblicità		
b) Spese varie di propaganda	€ 56.722,00	€ 41.800,42
3) Oneri da attività accessorie	€ 0,00	€ 0,00

AVIS REGIONALE UMBRIA

Rendiconto oneri ed proventi al 31 dicembre 2016

ONERI *(segue - 3)*	**2015**	**2016**
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) da servizi bancari		
4.1.1) Oneri fiscali e Finanziari		
a) Spese e commissioni bancarie	€ 191,75	€ 415,91
b) Imposte e Tasse	€ 31,97	€ 3,92
5) Oneri Straordinari		
5.3) Da altre attività		
5.3.1) Oneri e Perdite Straordinarie		
a) Abbuoni Passivi	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive	€ 418,85	€ 67,60
c) Minusvalenza cespiti	€ 0,00	€ 0,00
(C) Totale costi	**€ 768.157,17**	**€ 724.497,35**

PROVENTI	**2015**	**2016**
1) Proventi da attività tipiche		
1.2) Rimborso costi per attività associative in convenzione		
a) Rimb. da strutture assoc. per donazioni	€ 757.228,43	€ 719.289,23
b) Altri rimborsi	€ 929,00	€ 0,00
1.3) Da soci e associati		
a) Quote Associative da Provinciali e altre sogg. Avis	€11.429,25	€ 11.726,75
1.5) Altri rimborsi		
a) Altri rimborsi vari	€ 0,00	€ 0,00
2) Proventi da raccolta Fondi		
2.4) Contributi vari		
Contributo da Regione Umbria	€30.000,00	€ 0,00
Contributi da Istituti di cred. e assicurativi	€ 0,00	€ 0,00
Contributi da privati	€ 18.405,00	€ 0,00
Contributi da sostenitori	€ 0,00	€ 0,00
Contributi da altri	€ 0,00	€ 100,00

AVIS REGIONALE UMBRIA

Rendiconto oneri ed proventi al 31 dicembre 2016

PROVENTI *(segue - 2)*	**2015**	**2016**
3) Proventi da attività accessorie		
3.5) Proventi per iniziative promozionali	€ 0,00	€ 0,00
a) Proventi per feste sociali		
b) Proventi per gite sociali		
c) Proventi per serate danzanti		
d) Proventi per manifestazioni sportive		
e) Proventi per iniziative diverse		
4) Proventi finanziari e patromoniali		
4.1) Da depositi bancari		
a) Interessi attivi	€13,02	€ 71,52
b) Utili su titoli		
5) Ricavi diversi e proventi strordinari		
5.3) Da altre attività		
a) Sopravvenienze attive	€637,85	€ 3.711,87
b) Ricavi diversi e abbuoni attivi		
(D) Totale ricavi	**€ 818.642,55**	**€ 734.899,37**

Riepilogo costi e ricavi

	anno 2015	**anno 2016**
Totale ricavi (D)	€ 818.642,55	€ 734.899,37
Totale costi d'esercizio = (C)	€ 768.157,17	€ 724.497,35
(E) Differ. Attiva	**€ 50.485,38**	**€ 10.402,02**
(F) Differ. Passiva		

Il Tesoriere

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS REGIONALE UMBRIA
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016

		anno	*anno*
ATTIVO		**2015**	**2016**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni Immateriali			
3) Software	€	662,67	662,67
4) Spese di ricerca e sviluppo	€	23.337,04	23.337,04
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Mobili e macchine d'ufficio	€	34.388,97	34.388,97
2) Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	€	14.122,90	14.122,90
3) altri beni	€	66.138,56	66.138,56
4) Altre attrezzature progetto card	€	120.072,65	120.072,65
4) Fondi Ammortamento	€	-224.801,60	-226.799,89
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni	€	16.861,00	16.861,00
2) Assicurazione T.F.R.	€	631,34	631,34
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - Crediti			
1) verso Altre strutture Avis	€	18.145,34	15.186,41
2) verso altri	€	0,00	0,00
3) Crediti Vs. Clienti	€	407.545,32	364.508,75
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) depositi cauzionali	€	1.285,26	723,04
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari	€	345.692,30	383.640,60
3) cassa contanti	€	425,34	1.005,55
Totale Attività	€	**824.507,09**	**814.479,59**
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio libero			
1) Risultato dell'esercizio in corso	€	41.054,64	10.402,02
III - Patrimonio vincolato			
1) fondi iniziative comuni	€	198.040,22	208.040,22
2) Fondo Attivita' sociali Future	€	279.192,07	318.164,28
3) Fondo Progetti speciale	€	7.917,57	0,00
4) Fondo Costruzione /Acquisto sede	€	110.000,00	110.000,00
B) RATEI PASSIVI			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	17.345,09	19.461,15
D) DEBITI			
I - Debiti a medio e lungo termine			
	€	0,00	0,00
II- Debito a Breve termine			
1) Debiti Vs. Avis di Base	€	105.728,84	89.845,45
3) debiti vs. dirigenti Avis ed Attivisti	€	0,00	0,00
4) debiti Vs. Avis Provinciali	€	0,00	0,00
5) debiti vs. fornitori	€	62.786,04	55.713,30
6) debiti tributari Vs. Erario	€	909,62	1.319,89
7) debiti vs. Istituti previdenziali	€	1.533,00	1.533,28
(B) Totale Passività	€	**824.507,09**	**814.479,59**

Cod.	Descrizione conto	sottoconto	disp. Iniz.	Variazione diminuzione	Variazione Aumento	saldo finale	dest. 2016	disp. finale
29.01.00	FONDO ATTIVITA' SOCIALI FUTURE		318.164,08	0,00	0,00	318.164,08	10.402,02	328.566,10
	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE		92.593,06	0,00	0,00	92.593,06	10.402,02	102.995,08
		Produzione e acquisto materiali, editoriali ecc.	32.746,41	0,00	0,00	32.746,41	0,00	32.746,41
		partecip. interassociative e Giovani	24.846,65	0,00	0,00	24.846,65	0,00	24.846,65
		partecip. progetti Regione /Com/AO/USL	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
		Campagna scuola	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	10.402,02	35.402,02
	CENTRO STUDI AVIS UMBRIA		86.930,63	0,00	0,00	86.930,63	0,00	86.930,63
		Ricerca e borse di studio	44.931,20	0,00	0,00	44.931,20	0,00	44.931,20
		FORMAZIONE	24.081,86	0,00	0,00	24.081,86	0,00	24.081,86
		Consulenze esterne	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
		Progetti speciali	7.917,57	0,00	0,00	7.917,57	0,00	7.917,57
	MIGLIORAMENTO CONTINUO ATTIVITA'		138.640,39	0,00	0,00	138.640,39	0,00	138.640,39
		Attrez. d'Ufficio e aggior.to impianti	24.343,84	0,00	0,00	24.343,84	0,00	24.343,84
		rete per chiamata programmata ass.va e servizi	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00
		prog. rete informatica e privacy + card	38.570,81	0,00	0,00	38.570,81	0,00	38.570,81
		progetto qualità	10.725,74	0,00	0,00	10.725,74	0,00	10.725,74
25.01.0001	FONDO INIZIATIVE COMUNI		208.040,00	0,00	0,00	208.040,00	0,00	208.040,00
		Contrib. Avis di primo impianto	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
		Contrb. Avis Prov. Perugia	88.600,00	0,00	0,00	88.600,00	0,00	88.600,00
		Contrib. Avis Prov. Terni	54.440,00	0,00	0,00	54.440,00	0,00	54.440,00
		Produzioni Editoriali Avis Periferiche	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
		Contributi Avis Periferiche	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
28.01.0001	PROGETTI SPECIALI							
29.02.00	FONDO ACQUISTO/RISTRUTTURAZ/MANUT.NE SEDE		110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00
	TOTALE	FONDI DISPONIBILI	636.204,08	0,00	0,00	636.204,08	10.402,02	646.606,10

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

Signori Associati,

La presente Nota integrativa si riferisce al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 ed evidenzia le risultanze dello stato patrimoniale (attività e passività) e del Rendiconto della gestione (oneri e proventi).

La seguente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio dell'esercizio 2016, redatto in Euro. La struttura dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Economico effettuata nel rispetto del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e nel rispetto del D.Lgs 155/06 dell'Agenzia delle Onlus e nel rispetto dell'atto di indirizzo ai sensi dell'Art. 3, comma 1 let.a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n°129 approvato dal Consiglio dell'11 febbraio 2009. Nella presente Nota integrativa sono evidenziati i principi contabili seguiti nella redazione del Bilancio, i criteri applicati nella valutazione delle poste di bilancio e tutte le informazioni utili o ritenute necessarie al fine di una più esaustiva comprensione del Bilancio stesso.

L'obiettivo che si intende perseguire nella redazione del presente bilancio è di evidenziare le risultanze contabili in una struttura uniforme per tutto il settore non profit che consentono di fornire a tutti i terzi interessati le informazioni circa le attività delle particolari gestioni non lucrative, svolte nel rispetto della missione stabilita dallo statuto, in particolare l'articolo 2 degli scopi sociali.

Tale nota illustra l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio ed è stato redatto seguendo i principi della competenza economica e temporale, si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività **(principio della prudenza e della continuità dell'Associazione);**

Vengono indicati esclusivamente gli avanzi di gestione realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, in riferimento a questo siamo a precisare che si è provveduto a spesare ogni costo, nel rispetto delle metodologie utilizzate dall'Avis Nazionale. Tale mutazione di utilizzazione non cambia nella sostanza la gestione, ma esprime in maniera più chiara e trasparente il risultato di gestione. Tale impostazione ci permette di utilizzare i fondi solo ed esclusivamente in presenza di disavanzo di gestione, cosa che in questo esercizio non è stato necessario visto che abbiamo avuto una differenza

positiva di gestione di euro **41.054,64;** si tiene conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento **(principio della inerenza e competenza economica);** si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo, conferma il rafforzamento del principio della competenza economica, gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente (principio della chiarezza espositiva dei dati in bilancio); i criteri di valutazione non vengono modificati da un esercizio all'altro (principio della continuità dei bilanci) per permettere la confrontabilità con gli stessi bilanci degli anni precedenti. I ricavi per servizi oggetto della ns. attività sono riconosciuti al momento dell'accertamento dell'avvenuta donazione che normalmente si identifica con la verifica del numero delle donazioni mensili, che poi vengono ricontrollate e conguagliate con i dati di fine anno. Troppo spesso accade come i dati riscontrati dalle comunali e dai servizi immuno trasfusionali, non concordano contabilmente, pertanto chiediamo alle stesse comunali di fare maggiore attenzione, nella contabilizzazione delle donazioni effettivamente realizzate.

I Principi Contabili cui abbiamo fatto riferimento nello svolgimento del lavoro sono quelli, compatibili con le norme di legge, e ai principi stabiliti dalla professione **(Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni che esercitano attività sociale rif. Dlgs 24 marzo 2006 n. 155)**.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile alle quali, pertanto, si rimanda. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato calcolato in quote costanti in base al reale utilizzo dei beni, fatta eccezione dei beni dati in uso alle Avis periferiche che hanno subito un ammortamento in un'unica annualità.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: Sono state iscritte e valutate al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le quote di ammortamento sono state calcolate in maniera sistematica tenendo presente l'effettivo utilizzo nonché il deperimento dei beni utilizzati in base al reale utilizzo. Per il calcolo delle quote di ammortamento relativi ai beni acquistati nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e congruo operare un ammortamento pari al 50% del coefficiente stanziato. Per i beni di modico valore e a rapida obsolescenza si è ritenuto opportuno procedere all'intero ammortamento nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: sono state valutate al valore del costo e riguardano precisamente :

partecipazione **EMOSERVIZI srl pari a 7,38%** del Capitale Sociale per un valore di Euro 13.736,00

partecipazione **AVIS IMMOBILIARE pari a 0,35%** del Capitale Sociale per un valore di Euro 2.550,00, tale quota è stata ceduta all'Avis Nazionale in data 18/03/2016, ma il processo di trasformazione si concretizzerà entro l'anno 2017.

partecipazione **BANCA ETICA** pari ad un'azione per un valore di Euro 575,00;

CREDITI

Sono stati iscritti in bilancio al valore del loro presunto realizzo, nel rispetto del generale principio della prudenza. Ad oggi stiamo provvedendo all'accertamento dei crediti effettivamente da riscuotere, al fine di concordare con i singoli servizi i saldi contabili crediti e debiti.

DEBITI E VALORI NUMERARI

Sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale.

DEBITI PER IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

L'Irap di competenza è stata calcolata con il sistema retributivo, calcolate dopo aver apportato le opportune variazioni in aumento e/o in diminuzione in ottemperanza alle vigenti leggi fiscali, l'attuale aliquota è del 3,9% sul monte retributivo, si sta provvedendo a chiarire con l'agenzia delle entrate l'effettivo obbligo di legge per il versamento dell'Irap, comunque va precisato che con gli sgravi attuali l'irap pagata nell'anno 2016 ammonta a 38,00 euro.

Riduzioni di valore immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Oneri finanziari imputati all'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425,n. 15,C.C.

Utili e perdite su cambi

Non risultano iscritti a bilancio utili né perdite su cambi

Informazioni relative ai patrimoni destinati

Esistono patrimoni derivanti da attività tipiche dell'associazioni che sono destinati ad attività future, e vincolati nei capitoli di spesa come da allegato al Bilancio e riassunto come di seguito:

Fondo attività sociali future, Fondo Iniziative comuni, Progetti speciali, e fondo acquisto sede, tali fondi sono incrementati per la destinazione dell'avanzo di gestione come esposto nell'apposito allegato,

Informazioni relative ai finanziamenti destinati

L'Associazione non ha in corso alcuna operazione di finanziamento.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Associazione non ha in corso alcuna operazione di leasing.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni

tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Considerazioni finali

Vi confermiamo infine che il presente Bilancio, composto da Rendiconto Economico Stato Patrimoniale Prospetto Gestione Fondi anno 2016 e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione e corrisponde alle scritture contabili, e vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016 così come predisposto dal Tesoriere.

Signori Associati alla luce di quanto esposto nei punti precedenti si propone di destinare l'avanzo di gestione pari a euro 10.402,02 (diecimilaquattrocentodue/02) come riportato nel prospetto "Gestione Fondi" allegato al Bilancio, nella colonna destinazioni anno 2016.

Il Tesoriere

Andrea Marchini

AVIS REGIONALE UIMBRIA
Preventivo attività anno 2017

Costi

Acquisto mat. associativo		
Acquisto materiale promoz. e assoc.	€	**40.000,00**
Acquisto materiale vario		
Acquisto materiale uso corrente	€	**6.000,00**
Acquisto mat. cancelleria e stampati	€	**3.000,00**
Spese generali		
Pulizie ed igiene locali	€	**4.000,00**
Assicur. furto ed incendio locali	€	**1.600,00**
Spese postali	€	**5.000,00**
Spese per riviste e giornali	€	**250,00**
Spese varie generali	€	**1.000,00**
Utenze varie		
Energia elettrica, acqua, riscaldamento	€	**5.000,00**
Telefoniche	€	**66.000,00**
Altre Utenze e\o Canoni	€	**5.000,00**
Servizi		
Manutenzione e riparazione beni e completamento rete	€	**1.000,00**
Godimento beni di terzi		
Affitto ed oneri accessori	€	**15.000,00**
Spese per prestazioni di servizi		
Consulenze professionali e Occasionali Varie	€	**2.500,00**
Assicurazione attivisti		
Assicurazione Kasko attivisti	€	**4.000,00**
Assicurazione RCT ed infort. attivisti	€	**4.000,00**
Assicurazione RCT Infortuni donatori	€	**4.000,00**
Assicurazione tutela Giudiziaria Dirigenti	€	**1.000,00**
Oneri e Perdite Straordinarie		
Altre spese varie ed eventuali	€	**200,00**
Oneri organismi associativi		**50,00**
Rimborso spese attivisti	€	**3.000,00**
Trasferte Consiglio Direttivo	€	**15.000,00**
Altre spese consiglio direttivo	€	**3.000,00**
Trasferte Collegio dei Revisori	€	**500,00**

Costi *(segue - 2)*

AVIS REGIONALE UIMBRIA
Preventivo attività anno 2017

Altre Spese Collegio dei Revisori	€	**500,00**
Trasferte del Collegio dei Probiviri	€	**500,00**
Spese assemblee		
Spese assemblea Avis Nazionale	€	**10.000,00**
Spese assemblea Avis Regionale	€	**10.000,00**
Partecipazione a seminari e convegni		
Partecipazione Convegni e Seminari	€	**1.000,00**
Organizzazione Corsi Formazione e aggiornamento		**1.000,00**
Fondo Centro Studi Avis Umbria	€	**20.000,00**
Contributi Avis Periferiche		
Contributi per maggiori oneri di promozione e organizza	€	**60.000,00**
Contributi Progetto Adeguamento rete informatica	€	**2.000,00**
Contributi Avis Provinciali	€	**33.500,00**
Quote associative		
Quote associative AVIS Nazionale	€	**33.000,00**
Spese per promozione		
Spese varie di propaganda	€	**35.000,00**
Oneri fiscali e Finanziari		
Imposte e Tasse	€	**1.300,00**
Oneri fiscali vari	€	**300,00**
Spese Personale Dipendente		
Stipendi Personale Avis	€	**30.000,00**
Rimborsi spese Personale Avis	€	**1.000,00**
T.F.R. Personale Avis	€	**3.000,00**
Assicurazione Dipendenti	€	**2.000,00**
IRAP Personale Avis	€	**1.200,00**
INPS Personale Avis	€	**1.500,00**
Mensa Dipendente	€	**1.500,00**
INAIL Personale AVIS	€	**1.000,00**
Ammortamenti		
Amm.to mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€	**1.300,00**
(C) Totale costi	€	***440.700,00***

AVIS REGIONALE UIMBRIA
Preventivo attività anno 2017

Ricavi

Rimborso costi per attività associative

Rimb. da strutture assoc. per donazioni	€	**421.000,00**

Contributi vari

Quote Associative da Provinciali	€	**12.600,00**
Contributo da Regione Umbria	€	**0,00**
Contributi da Istituti di cred. e assicurativi	€	**0,00**
Contributi da privati	€	**0,00**
Contributi da sostenitori	€	**0,00**
Contributi da altri	€	**6.600,00**

Rendite finanziarie

Interessi attivi	€	**250,00**

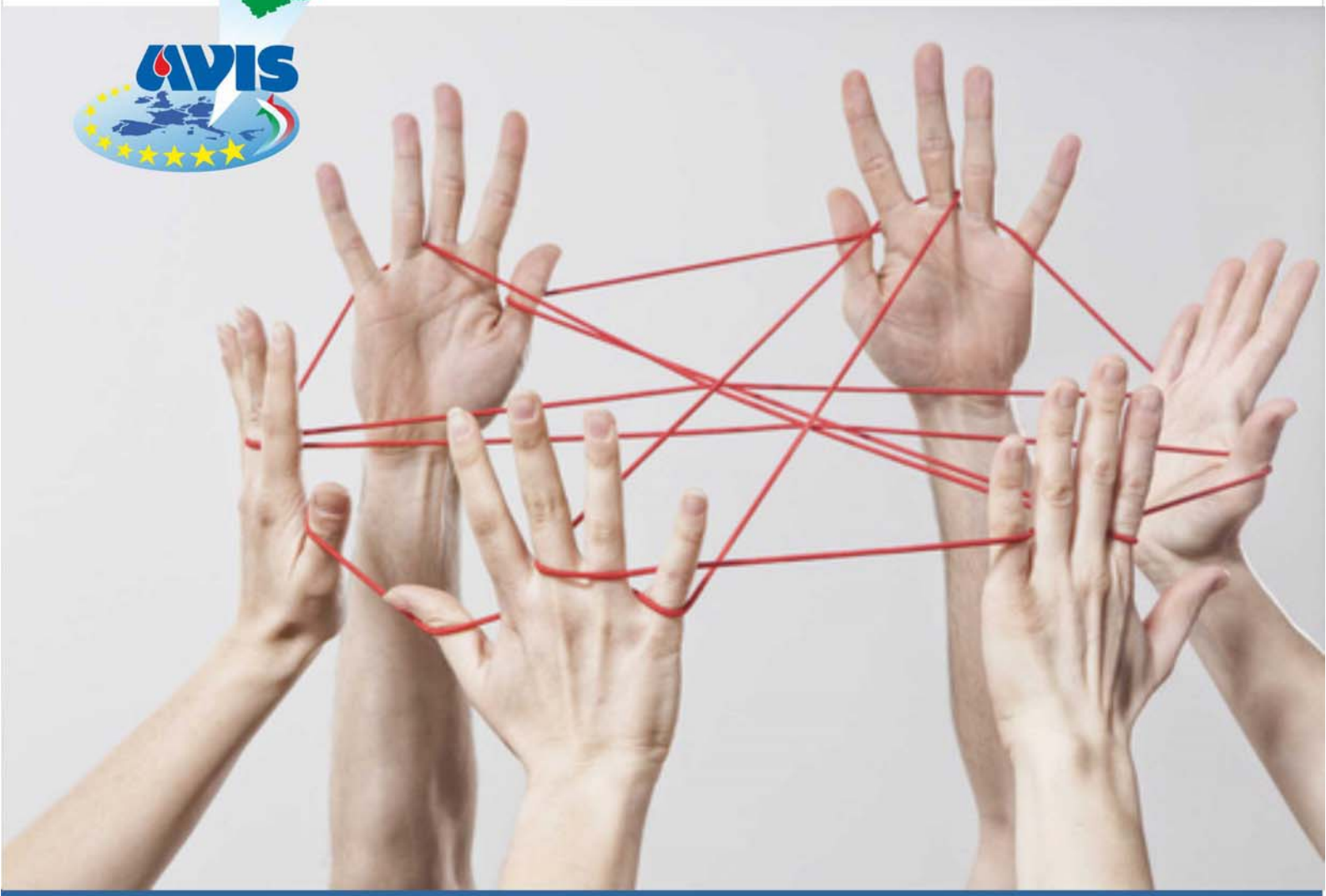
Ricavi diversi

Ricavi diversi e abbuoni attivi	€	**250,00**

(D) Totale ricavi	€	**440.700,00**

NOTE

46° ASSEMBLEA AVIS
REGIONALE UMBRIA



AVIS: volontari per rendere un servizio

Domenica 23 aprile 2017 - ore 9.00
Ristorante Zengoni - SPOLETO

AVIS REGIONALE UMBRIA - Via Caduti del Lavoro 31/A - 06124 Perugia
800.550433 - 075.5838141 - Fax 075.5838140
www.avisumbria.it - info@avisumbria.it - avisumbria@pec.it